DIECI ANNI DOPO IL SISMA

Impoverimento multidimensionale e nuove fragilità dell'abitare

Sisma 2016-2026

a cura di Silvia Sorana •
PhD in Analisi delle trasformazioni economiche e sociali



DIECI ANNI NON SONO UNA PARENTESI

Quasi **41.000** persone sfollate
al picco dell'emergenza nel Centro Italia.

In dieci anni cambiano famiglie, lavori,
scuole, reti di cura, relazioni, bisogni
e progetti di vita.

La domanda non è soltanto quando viene restituita una casa.

La domanda è a chi viene restituita dieci anni dopo.



IL SISMA INCONTRA VULNERABILITÀ PREESISTENTI

Le catastrofi non colpiscono territori neutri:
le condizioni di partenza incidono sulla capacità
di affrontare l'emergenza e partecipare alla ricostruzione.

Il sisma aggiunge **nuove fragilità**
a territori già differenziati.

Le disuguaglianze **preesistenti**
determinano esiti diversi.



LA CASA É NON SOLO UN EDIFICIO

È **patrimonio economico** e **sicurezza**
È spazio della **vita quotidiana**
È rete di **relazioni** e legami
È accesso a **servizi** e opportunità
È parte di un **progetto di vita**

Il terremoto ha agito **sugli immobili** ma contemporaneamente ha modificato le condizioni che rendono un luogo **abitabile**.



RESTITUIRE UNA CASA DIECI ANNI DOPO

Le vite cambiano:
nuovi percorsi, nuove reti, nuovi bisogni.

La casa ricostruita rischia di non
essere più la casa necessaria.

Quando patrimonio restituito
e progetto di vita non si incontrano,
l’impoverimento si rinnova.



LA RICOSTRUZIONE PRIVATA AVANZA, MA IL RITORNO NON È AUTOMATICO

8.644

cantieri privati conclusi nelle Marche

5.526

cantieri privati ancora in corso nelle Marche

La fine dei lavori non equivale al rientro **stabile**.

Il rientro **non significa vederee ripristinare** la vita di prima.

Una casa ricostruita **non** garantisce il valore dell'abitare ricostruito.



A DISTANZA DI DIECI ANNI UN RIENTRO ANCORA SCAGLIONATO NEL TEMPO

72%

del fabbisogno potenziale stimato ha prodotto una richiesta di contributo

47%

ha raggiunto l'autorizzazione del cantiere

30%

è arrivato alla conclusione dei lavori

Richiesta presentata ≠ cantiere autorizzato ≠ ricostruzione completata

A dieci anni dal sisma, la quota ancora da completare resta quindi ampia, mentre una parte del fabbisogno potenziale non è ancora formalizzata in una richiesta di contributo.

*A settembre 2026 esistono ancora casi in cui la presentazione o prosecuzione della ricostruzione privata è ostacolata da cause oggettive, comprese opere pubbliche propedeutiche e altri impedimenti indipendenti dai proprietari; proprio per questi casi sono stati sospesi o prorogati alcuni termini.



LE SAE

quando il provvisorio diventa quotidiano

Nate per l'emergenza, sono diventate la **casa** di molti per anni.

Nel tempo **cambiano** le famiglie, e cambiano i **bisogni**.

L'emergenza entra nei **cicli di vita**.

La durata trasforma il significato dell'**abitare provvisorio**.



E DOPO LE SAE?

2.267 nuclei risultano ancora in SAE nel 2026 nell'intero cratere; erano 2.690 nel 2025.

FINCHÉ SERVONO
continuano a svolgere funzione di assistenza abitativa.

DOPO L'ASSISTENZA
il DL 7 agosto 2026, n. 144 prevede il trasferimento gratuito delle strutture ai Comuni.

E POI?
riuso · permanenza · rimozione con gestione e manutenzione che diventano un tema comunale.



CINQUE FORME DI IMPOVERIMENTO

01 | **la perdita** del valore

02 | **l'accesso** a servizi e opportunità

03 | **i legami** che si indeboliscono

04 | **le scelte** che si restringono

05 | **la possibilità** di costruire futuro



UNA NUOVA DOMANDA SUL VALORE

Che valore ha oggi una casa
se è cambiata la **famiglia** che dovrebbe abitarla
e il **territorio** che la circonda?

Abitazioni ricostruite, **patrimonio sottoutilizzato**,
SAE ancora disponibili.

Il valore immobiliare è un indicatore
di un **fenomeno più ampio**.

L'impoverimento nasce quando il patrimonio resta, ma si restringono le possibilità di trasformarlo in benessere.



RICOSTRUIRE COSA?

01 **EDIFICI**

Restituire immobili.

02 **ABITARE**

Restituire servizi,
relazioni
e possibilità di vita.

03 **CAPACITÀ**

Restituire possibilità di scelta e di futuro.

A dieci anni dal sisma, la ricostruzione fisica non coincide necessariamente con la ricostruzione delle capacità.

